C O N S I G L I O D E L L ' O R D I N E
D E G L I A V V O C A T I
D I B O L O G N A
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI – 26 SETTEMBRE 2020

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il 2020 è un anno complesso, difficile da dimenticare, un anno buio che ha portato sul pianeta terra molto dolore e tanta incertezza.

Abbiamo tutti vissuto momenti di difficoltà, chiusi nelle nostre case e nei nostri studi, in una solitudine avvolgente e surreale che però ci ha consentito di ammirare cieli azzurri e di sentire il cinguettio degli uccellini, avvolti da un silenzio che non ricordavamo.

Prevale la sensazione di sospensione che da mesi ci accompagna, siamo tutti in balia di un virus che non allenta la morsa, che sembra svanire ma poi rinvigorisce.

Fortunatamente però ci siamo, con la mascherina pronta all'uso ed il gel sanificante nelle tasche continuiamo a vivere, a volte con grande fatica, a volte con il sorriso, certi che ne usciremo, perché ne usciremo. E nel nostro continuare a vivere, senza mai perderci d'animo, cerchiamo di progettare un futuro accettabile e perché no un futuro migliore.

Se torno con la mente al periodo del lockdown, quando tutto era chiuso e inaccessibile e tornando a casa la sera non incontravi nessuno, non ho ricordo di una situazione di immobilismo ma, al contrario, di un incessante movimento.

Un incessante movimento, evidentemente soprattutto mentale, volto ad individuare con lucidità e ragionevolezza strade che consentissero a tutti noi di non perdere la speranza, con l'obiettivo di organizzare al meglio le giornate che sarebbero venute.

Un periodo in cui il Consiglio non si è mai fermato, in cui abbiamo quotidianamente contribuito a scrivere protocolli con i Capi degli Uffici giudiziari, a verificare che seppur nell'emergenza non si perdesse di vista la dignità dell'avvocato ed il decoro della professione forense, affrontando giorno per giorno le problematiche che si presentavano.

Continue riunioni che, credo, hanno prodotto condizioni non eccellenti ma certamente più che accettabili.

Avendo partecipato a riunioni organizzate sia dal Cnf che dal DOG, che mi hanno consentito di comprendere quale fosse la situazione nei diversi territori nazionali, con una punta di orgoglio dico che la corte d'Appello di Bologna nel settore penale è stata tra le prime Corti d'Appello, forse la prima in assoluto, a riprendere le udienze in presenza immediatamente dopo il 12 maggio.

Anche il Tribunale nel settore penale ha fatto la sua parte e, seppure con numerosi rinvii, ha ripreso le udienze in presenza.

Affinché ciò accadesse, e soprattutto affinché ciò potesse accadere nel rispetto delle condizioni di sicurezza, abbiamo partecipato a tutti i sopralluoghi effettuati dall'ASL

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

per verificare la capienza delle aule, i percorsi di entrata e di uscita, la collocazione dei banchi e delle sedi.

Lo dico con una punta di amarezza non nei miei confronti ma perché credo sia ingiusto nei confronti dei Consiglieri che con grande determinazione nel corso di questi mesi hanno lavorato intensamente per raggiungere risultati oggettivamente positivi.

Mi riferisco a quel sottile chiacchiericcio che vorrebbe sostenere che il settore civile sia stato meno curato o che funzioni meno del settore penale in ragione della circostanza che il Presidente dell'Ordine opera nel settore penale.

Nel prosieguo della mia relazione comprenderete che così non è e vi invito anche a riflettere sulle diversa tipologia di udienza civile e penale, sulla diversità dei diritti in gioco e di alcuni incombenti che prevedono termini perentori che in nessun caso possono essere vanificati. Neanche la pandemia consente di non trattare alcuni procedimenti nell'immediatezza o nei brevi termini previsti dal legislatore.

Voglio quindi ringraziare i Consiglieri Vittorio Casali, Giovanni De Lucca, Antonio Fraticelli, Jacopo Mannini e Stefania Tonini per l'ottimo ed incessante lavoro che hanno compiuto in questi mesi nei settori di loro competenza sia in Tribunale che in Corte d'Appello, partecipando a numerose riunioni per definire protocolli e linee guida per la gestione delle udienze.

Egual ringraziamento va ai Consiglieri Ercole Cavarretta, Pietro Giampaolo ed Antonella Rimondi per avere svolto un immane lavoro nel settore penale sia in Tribunale, in relazione all'Ufficio Gip/Gup, al GDP, al Tribunale di Sorveglianza, al Tribunale del Riesame, che in Corte d'Appello nonché per la regolamentazione degli accessi e lo svolgimento delle varie e delicate attività presso la Procura della Repubblica.

È giusto e doveroso rappresentare il costante e proficuo dialogo con il Presidente della Corte d'Appello, con il Procuratore Generale, con il Presidente del Tribunale, con il Procuratore della Repubblica e con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza che ha caratterizzato tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica.

Tutti i capi degli Uffici, con le eccezioni che dirò, hanno mostrato attenzione e disponibilità ed insieme ad ognuno di loro, giorno per giorno, abbiamo affrontato le numerose problematiche, cercando sempre di coniugare l'esigenza di garantire la tutela della salute con il diritto di difesa.

Rispetto agli Uffici con competenza distrettuale, oltre alla Corte d'Appello il Tribunale di Sorveglianza, il Tribunale del Riesame, il Tribunale per i minorenni, il Consiglio in tutti i diversi settori della giurisdizione, ha operato in stretto contatto con i Presidenti degli Ordini del Distretto attraverso l'Urcofer il cui presidente, l'avv. Mauro Cellarosi, non ha mai fatto mancare il suo qualificato apporto e la sua presenza alle riunioni.

A lui va il mio personale ringraziamento per la preziosa opera di coordinamento e di supporto.

Un sincero ringraziamento anche al nostro past president, Giovanni Berti Arnoaldi Veli, vicepresidente dell'Urcofer dal 21 novembre 2019, per l'intelligente opera di mediazione svolta all'interno dell'Unione e per la disponibilità che ha mostrato rispetto ad ogni dubbio che gli ho rappresentato.

C O N S I G L I O D E L L ' O R D I N E
D E G L I A V V O C A T I
D I B O L O G N A
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Prezioso è stato il contributo delle associazioni forensi alle quali, riconoscendone l'importanza, abbiamo richiesto collaborazione al fine di individuare insieme le criticità ed approntare le strategie di intervento.

Le riunioni alle quali hanno partecipato i Presidenti delle associazioni e il Presidente del CPO, nella doppia veste che riveste essendo anche presidente di una associazione, ci hanno consentito di avere una informazione capillare dell'andamento degli uffici agevolando in tal modo il nostro compito.

Non siamo perfetti, io sicuramente non lo sono, certamente qualche sbavatura si sarà verificata e forse avremmo potuto fare meglio o di più, consentimenti però di affermare che il Consiglio si è trovato ad affrontare, per di più in un momento ancora di rodaggio perché da poco tempo insediatici, una situazione a tutti sconosciuta e per questo difficile da affrontare e da gestire ma nonostante ciò ci siamo sempre stati, sempre presenti, sempre pronti a rispondere ad ogni richiesta, a fornire ausilio ai tanti Colleghi che ci rappresentavano legittimi dubbi e paure, cercando di non perdere mai di vista la necessità di offrire ai Colleghi vicinanza e speranza.

Entrando nel dettaglio di quello che è stato il lavoro del Consiglio dell'Ordine dal 9 di ottobre 2019, giorno dell'insediamento di questo Consiglio, ad oggi:

LA VICENDA DELL'ORGANISMO DI MEDIAZIONE

L'anno 2020 ha mostrato fin dai primi giorni del mese di gennaio il suo carattere ostile e spigoloso.

Il 15 gennaio nel corso della conferenza permanente apprendevo che il Comune di Bologna, proprietario dell'Immobile di via S.Isaia ove aveva sede l'Organismo di mediazione, aveva inviato una comunicazione al Presidente del Tribunale di Bologna, datata 24 dicembre 2019, con la quale si rendeva noto che l'immobile non garantiva le condizioni di sicurezza e necessitava di intervento di consolidamento, previa indagine strutturale accurata, anche di tipo distruttivo, con invito a restituire l'immobile entro il 28 febbraio 2020.

Preso atto del contenuto della comunicazione e del conseguente pericolo per l'incolumità delle dipendenti, dei colleghi mediatori e degli utenti, il Consiglio in data 15 gennaio deliberava con efficacia immediatamente esecutiva la chiusura del locali dell'organismo di mediazione e la sospensione dell'attività.

In attesa di reperire una nuova sede ove collocare l'organismo, la priorità nell'immediato era quella di riavviare in un breve lasso di tempo l'attività e, grazie alla disponibilità del Presidente del CDD e del Direttore della FFB, mettendo inoltre a disposizione la biblioteca e la sala ricevimento Consiglieri del COA, il 22 gennaio il Consiglio deliberava la ripresa dell'attività dell'organismo.

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Successivamente si proponeva al Presidente del Tribunale di Bologna di concedere all'organismo di mediazione l'utilizzo degli spazi inutilizzati nell'immobile del Gdp di via Barontini.

La proposta, presentata nell'ambito della Conferenza permanente, incontrava il consenso del Presidente Caruso e del Presidente Aponte così che veniva concesso al COA di traferire in via Barontini l'ODM per poter usufruire degli spazi fino al trasferimento degli Uffici del GDP in via Farini.

Cominciavano quindi i lavori di imbiancatura e poi si procedeva al trasloco degli arredi ma, purtroppo, ad intralciare il trasferimento e la riapertura dell'ODM in via Barontini arrivava il COVID.

Al termine del lockdown, dopo aver richiesto l'intervento dll'ASL al fine di verificare la capienza massima dellE aule e dopo aver approntato le necessarie misure di sicurezza, finalmente l'ODM avviava l'attività in via Barontini ove attualmente si trova.

Nell'attesa di riavviare l'attività in presenza, il COA ha proceduto all'acquisto della piattaforma ZOOM, consentendo in tal modo l'operatività dell'ODM attraverso le udienze da remoto.

Il trasferimento dell'ODM negli spazi liberati dal GDP ci ha consentito di entrare a pieno titolo, così come ci spetta, in un edificio pubblico che ospita uffici giudiziari.

Il nostro intento, proseguendo con determinazione il percorso tracciato da chi mi ha preceduto, è quello di trasferire l'ODM in via Farini nel momento in cui il settore penale si trasferirà in via D'Azeglio.

È un percorso ad ostacoli ma siamo certi che riusciremo nel nostro intento, salvo che il Tribunale non riesca a convincere il Ministero a mantenere la locazione dell'immobile di via Barontini che, da un punto di vista pratico visti gli spazi che oggi sono nella nostra disponibilità, sarebbe certamente augurabile.

Trattasi comunque di ipotesi remota che difficilmente si verificherà.

A nome del Consiglio ringrazio Matilde Baravelli che in questi mesi ha dovuto fare fronte a tanti imprevisti e difficoltà e ringrazio il Presidente del CDD che ha acconsentito che una dipendente del CDD prestasse la propria opera a favore dell'ODM.

Ringrazio i Colleghi mediatori e il Direttore dell'ODM, vi sono alcune questioni rimaste in sospeso delle quali non ci siamo dimenticati e che a breve affronteremo.

Rimanendo in tema stabile di via S.Isaia il Consiglio, d'intesa con l'Urcofer, è in attesa di un secondo preventivo per poi avviare i lavori di sistemazione di una parte dell'immobile ove aveva sede l'ODM per consentire al CDD di poter fruire in sicurezza dei servizi igienici.

IL SETTORE CIVILE

Molto è stato fatto, molto c'è da fare.

Per avviare la fase due e consentire la ripresa delle udienze sono stati elaborati protocolli e linee guida finalizzati alla gestione delle udienze, sia in Tribunale che in Corte d'Appello. Alla stesura delle linee guida per la gestione delle udienze civili hanno

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

partecipato i Consiglieri Casali, De Lucca, Fraticelli e Tonini per il Tribunale, i Consiglieri Casali e Tonini per la Corte d'Appello, il Consigliere Mannini sia in Tribunale che in Corte d'Appello per le udienze relative al rito del lavoro.

Alcuni uffici hanno richiesto interventi specifici stante il totale blocco delle attività, tra questi va certamente annoverata la

LA CANCELLERIA DEI DECRETI INGIUNTIVI

Dopo mesi di stallo qualcosa si è mosso. È dei giorni scorsi il provvedimento del Tribunale di Bologna che prevede una nuova organizzazione per ottenere copia dei decreti ingiuntivi. Vi è stato sul punto un particolare impegno del Consiglio per giungere a questo risultato, che auspichiamo sia proficuo e risolutivo delle gravi disfunzioni che in questi mesi sono state segnalate al COA dai Colleghi, che ringraziamo per il concreto aiuto che ci hanno fornito. L'interlocuzione con il Tribunale portata avanti dal Consigliere De Lucca ha consentito di ampliare gli orari di apertura ottenendo così di poter fruire di un maggior numero di appuntamenti. Il nuovo sistema di prenotazione fornirà un servizio celere ed ordinato e contribuirà a rendere più snella l'attività quotidiana dei Colleghi.

Rimando alla circolare N. 342 del 21 settembre esplicativa delle modalità di prenotazione degli appuntamenti e ringrazio i Consiglieri Casali, De Lucca e Fraticelli per l'impegno profuso.

IL PROCEDIMENTO DI SFRATTO

Altro punto dolente era rappresentato dalle udienze di sfratto e nel mese di giugno, al fine di garantire la ripresa delle udienze in condizioni di sicurezza, il Consiglio ha sottoscritto un accordo con la Seconda Sezione Civile del Tribunale finalizzato a consentire lo svolgimento delle udienze che, come noto, sono numerose e vedono la presenza di più persone.

Per tale ragione, terminato il lockdown, iniziato peraltro di lunedì giorno di udienza, occasione nella quale si è cercato nel corso della domenica sera di concerto con giudice dott.ssa Angelini di tamponare per quanto possibile i disagi degli avvocati e dell'utenza procedendo al rinvio di tutte le procedure, rinvio inevitabile stante il divieto di assembramento, dal mese di giugno in via sperimentale, oggi a regime, è stato attivato un servizio di prenotazione del giorno e dell'orario dell'udienza, operando una suddivisone delle udienze in sfratto di immobile ad uso abitativo e non abitativo.

Attualmente ogni settimana si tengono 160 udienze in presenza ed è in atto lo smaltimento dell'arretrato conseguente alla chiusura forzata.

Credo che questa nuova modalità contribuisca ad una gestione più ordinata delle udienze.

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Anche per ottenere questo risultato il ruolo del Consiglio, propositivo e collaborativo, è stato importante ed anche per questo risultato ringrazio il Consigliere De Lucca.

L'UNEP

La situazione dell'UNEP terminato il lockdown era disastrosa. Lunghe code e assembramenti, tempi di attesa eterni lungo le scale in situazioni indecorose.
Il confronto e la determinazione anche in questo caso hanno portato buoni frutti ed oggi l'UNEP rappresenta certamente un ottimo risultato.
Anche per l'Ufficio notifiche la modalità di prenotazione online ha rappresentato il passaggio dal disordine assoluto al corretto funzionamento.
L'UNEP è stato il primo ufficio che è riuscito a garantire un servizio fruibile e decoroso, grande è stato l'impegno del Presidente Aponte e della dott.ssa Capobianco per raggiungere questo risultato. L'Ufficio era stato attenzionato anche dal Ministero, così come il GDP, in quanto a livello nazionale entrambi presentavano enormi criticità.
Oggi con soddisfazione credo di poter dire che il servizio offerto è un buon servizio.

LE CONTROVERSIE IN TEMA DI DIRITTO DEL LAVORO

Il proficuo impegno del Consigliere Mannini, che ha partecipato alla stesura delle linee guida per la gestione delle udienze del settore lavoro sia in Tribunale che in Corte d'Appello, ha consentito che anche il processo del lavoro non si fermasse. Con le necessarie differenziazioni, dettate dalla diversità dell'attività da compiere in udienza, in Tribunale si è comunque garantita l'udienza in presenza quando sia richiesto dalle parti e comunque per l'attività istruttoria.
Recentemente sono state stilate delle linee guida, veicolate con circolare N. 348, per la celebrazione delle udienze fino al 30 ottobre prossimo, modalità che potranno adottarsi anche successivamente alla data prevista al fine di evitare assembramenti, non comportando comunque violazioni del diritto di difesa.
Anche in Corte d'Appello vi è stato un intenso lavoro svolto dal Consigliere Mannini per garantire la trattazione delle cause, seppure in modalità cartolare o da remoto, salvo le udienze fissate per l'assunzione di mezzi di prova ovvero nei casi in cui la Corte ritenga necessaria la partecipazione delle parti o la discussione orale.

LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E IL SETTORE FAMIGLIA

Certamente più problematica e meno soddisfacente la situazione delle udienze nell'ambito della protezione internazionale, settore nel quale vi sono state alcune resistenze rispetto alle udienze in presenza o meglio alla presenza del Giudice.
Trattasi di materia delicata che prevede l'audizione dell'interessato e la presenza dell'interprete. Mentre era garantita l'udienza in presenza per le parti e per l'avvocato,

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

che però erano dotati di un unico computer con tutto ciò che ne consegue in termini di sicurezza e distanziamento, non era garantita la presenza del Giudice che si collegava da remoto anche da luogo esterno al Tribunale, fino a quando un DL non ha imposto la presenza del Giudice in Tribunale seppure da remoto.
Oggi la situazione è tornata alla normalità per quanto riguarda la prima udienza ma certamente la soluzione precedentemente adottata non era una soluzione che garantiva appieno il diritto di difesa. Sappiamo bene che avere di fronte una persona è cosa assai diversa dall'osservarla attraverso uno schermo.
Per quanto attiene il settore famiglia, il Consigliere Tonini ha partecipato a tutti gli incontri relativi alla definizione della gestione delle udienze sia in Tribunale che in Corte d'Appello. In Corte d'Appello riscontriamo una ordinata gestione delle udienze ottenuta attraverso lo scaglionamento degli orari di trattazione dei procedimenti, in Tribunale la situazione è più complessa ma ciò è conseguenza anche della necessaria presenza delle parti.

IL GIUDICE DI PACE SETTORE PENALE E CIVILE

L'ufficio del Giudice di pace presenta tuttora numerose criticità: elevata carenza di personale, impossibilità di ottenere informazioni, difficoltà nelle comunicazioni dei rinvii delle udienze.

Il lockdown ha definitivamente messo a nudo le numerose problematiche che quotidianamente gli avvocati devono affrontare.

Numerose sono state le segnalazioni circa le disfunzioni ed altrettanto numerosi sono stati gli interventi posti in essere dal Consigliere Fraticelli nel settore civile per cercare quantomeno di tamponare le gravi inefficienze che tuttora permangono.

Abbiamo cercato di rendere meno difficoltoso e più agevole il lavoro dei Colleghi attraverso l'invio dei ruoli di udienza civile con l'indicazione dello scaglionamento dell'orario di chiamata della causa tramite le circolari.

Abbiamo veicolato al Presidente ed alla Dirigenza amministrativa del Tribunale tutte le segnalazioni che abbiamo ricevuto cercando per quanto possibile di ridurre i disagi.

Nel penale anche nell'ambito dei procedimenti di competenza del GDP siamo stati fermi sostenitori dell'udienza in presenza e ci siamo opposti a proposte di rinvii generalizzati nel caso in cui non condividessimo l'udienza da remoto.

Abbiamo anche evidenziato che rispetto alle sanzioni amministrative vi erano procedimenti che andavano trattati e che non li si poteva rinviare in blocco.

Le problematiche che affliggono il GDP sono problematiche nazionali, il GDP è un ufficio poco considerato.

Nei giorni scorsi abbiamo veicolato tramite circolare la possibilità di procedere al pagamento in modalità telematica dei diritti di copia sia nel civile che nel penale

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Il rappresentante del Dipartimento organizzazione giudiziaria nel corso di una riunione ha garantito che da settembre sarebbe stato avviato il processo civile telematico anche al GDP. Attendiamo fiduciosi che il dire corrisponda al fare

IL SETTORE PENALE

L'emergenza nel settore penale ha avuto un impatto violento al quale occorreva dare risposte immediate per potere affrontare la celebrazione delle udienze di convalida di arresto, degli interrogatori di garanzia, delle udienze di riesame in materia di libertà personale.
Ciò ha comportato che immediatamente si è stabilità una sinergia di intenti tra avvocatura e magistratura volta ad individuare le modalità di trattazione delle udienze che si celebrano con il rito direttissimo.
Dico subito, al fine di evitare fraintendimenti, che i capi degli Uffici giudiziari hanno ritenuto per libera scelta di coinvolgere la Camera penale nella elaborazione e sottoscrizione dei numerosi protocolli che hanno disciplinato la modalità di svolgimento delle udienze nel periodo del lockdown.
Per questa ragione ringrazio il segretario della Camera Penale "Franco Bricola", il Collega Ettore Grenci, con il quale ho condiviso nei mesi del lockdown e successivamente nella fase 2 il percorso di elaborazione dei Protocolli e di organizzazione della gestione delle udienze. Abbiamo operato in stretta sintonia e per il raggiungimento dei medesimi obiettivi ed Ettore, che riconosce il diverso ruolo che rivestono l'Ordine e le associazioni, con eleganza ed equilibrio, oltre che con competenza, ha svolto un lavoro eccellente senza mai compiere salti in avanti.
La luce che ci ha guidato in quei giorni bui è la luce delle garanzie, del rispetto della persona arrestata, il diritto non negoziabile dell'assistito ad un colloquio riservato con il proprio assistito e quindi senza la presenza dell'ufficiale di P.g. che ha proceduto all'arresto, il diritto dell'avvocato a sedere a fianco del suo assistito.
Eravamo consapevoli che non potevamo non acconsentire in quel momento di chiusura assoluta e di paura, paura palpabile anche attraverso lo schermo, che non era solo dei magistrati ma anche di tanti Colleghi, alla celebrazione delle udienza di convalida da remoto.
Questo però non poteva equivalere a cedere rispetto al diritto di difesa ed a quei diritti e principi che costituiscono il bagaglio culturale dell'avvocato.
Abbiamo cercato di ottenere una postazione in Tribunale pensando anche ai Colleghi che non possedevano un IPhone, un IPad, un portatile o banalmente una webcam e che quindi si sarebbero trovati nella impossibilità di partecipare all'udienza.
Il primo protocollo è stato certamente il più complesso perché per tutti rappresentava un salto nel buio, una modalità di udienza che non ci appartiene e che vogliamo dimenticare, ogni parola l'abbiamo letta e riletta, abbiamo posto attenzione ad ogni virgola, sempre

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

attenti che venisse indicato con chiarezza che quel protocollo avrebbe avuto vigore fino al termine dell'emergenza, momento in cui avrebbe perso ogni valore.
Possiamo dire di essere riusciti ad ottenere ciò che con fermezza e ragionevolezza chiedevamo, poi sappiamo che il successo di ogni iniziativa è legato anche alle persone che praticamente si servono degli strumenti che vengono offerti e quindi non sempre il risultato dipende dalla bontà del prodotto.
Tanti sono stati i Protocolli sottoscritti, oltre a quello che regolamentava le udienze di convalida ed il rito direttissimo: il protocollo con il Tribunale del riesame, il protocollo per le udienze innanzi al giudice per l'udienza preliminare alla cui stesura ha partecipato il Consigliere Giampaolo, il protocollo per le udienze innanzi al Tribunale di Sorveglianza, il Protocollo per udienze di convalida MAE alla cui redazione ha partecipato il Consigliere Rimondi, e poi nella fase due le linee guida per le udienze innanzi al Tribunale Monocratico e Collegiale e le linee guida per le udienze innanzi alla Corte d'Appello alle quali hanno partecipato i Consiglieri Giampaolo e Rimondi.
Nei prossimi giorni incontreremo il Presidente Caruso per fare il punto della situazione ed evidenziare le criticità nei settori penale e civile ed a breve incontreremo anche il Presidente Aponte.
Permane una situazione di criticità al Tribunale di Sorveglianza che auspichiamo possa risolversi sia con l'utilizzo dall'aula bunker presso la Casa Circondariale sia con il trasferimento del polo penale che consentirà al Tribunale di Sorveglianza di tenere le udienze nell'aula 9.
Per quanto attiene la Procura della Repubblica di Bologna, vi sono stati numerosi incontri con il Procuratore Capo volti a definire le modalità di accesso alla segreteria penale, alle segreteria dei PM ed all'ufficio 415 bis.
Vi sono alcune criticità soprattutto in riferimento all'accesso alla segreteria penale in ragione dell'eccessivo lasso di tempo intercorrente tra la richiesta di appuntamento e l'accesso.
Dal 30 settembre verranno ampliati gli orari di apertura e sarà ripristinata l'apertura pomeridiana.
Attendiamo l'esito delle nuove disposizioni per verificare se ciò consentirà un miglioramento della situazione. Certo è che la proroga dello stato di emergenza e l'aumento dei casi di contagio non aiutano ad ottenere una modifica dell'attuale situazione.
Attualmente stiamo partecipando alla sperimentazione iniziata nel mese di maggio e che riguarda la trasmissione/ricezione telematica degli atti.
Purtroppo causa problemi tecnici la sperimentazione è attualmente in fase off ed in attesa che il Ministero appronti le necessarie azioni per l'attivazione.
Se ciò accadrà certamente ne trarremo beneficio.
Per il Consiglio sta partecipando alla fase di sperimentazione il Consigliere Rimondi che ringrazio.

CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI BOLOGNA
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il confronto si è sviluppato anche con il Presidente ed i Giudici del Tribunale per i minorenni dell'Emilia Romagna e con il Procuratore della Repubblica presso quel Tribunale, ove sono stati sottoscritti due protocolli, uno per il settore penale ed uno per il settore civile, alla cui elaborazione hanno partecipato i Consiglieri Tonini e Cavarretta.
Si è poi posto un problema nella fase due quando il Presidente ha pensato non solo di poter decidere senza un preventivo confronto con l'avvocatura ma anche di scrivere che il confronto vi era stato.
Il provvedimento è stato rinviato al mittente e con tante scuse rielaborato tenendo conto delle osservazioni provenienti dall'avvocatura.
Siamo consapevoli delle criticità del Tribunale per i minorenni, dovute anche ad una struttura inidonea e fatiscente e ci impegneremo, superata questa fase di perenne emergenza, per affrontarle.

IL TAR E LE COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI E PROVINCIALI

Pressoché inesistente il confronto ed il dialogo con il Presidente del TAR.
Da pochi mesi si è insediato il nuovo Presidente ma ad oggi, nonostante le reiterate richieste di incontro formulate dal Consigliere Belli, nessun riscontro vi è stato.
Vi sono stati alcuni colloqui telefonici visto che il Presidente del Tar abita in Campania e non sappiamo se ancora si sia recato nella nostra città.
Più volte è stato ribadito, anche attraverso l'invio di richieste formali sia all'attuale Presidente che al Presidente f.f., che i vari DL emanati in tempo di COVID prevedevano una interlocuzione con i Consigli dell'Ordine ma nessun reale confronto vi è stato.
Situazione analoga per quanto riguarda la Commissione Tributaria Provinciale atteso che, avendo ricevuto dal Presidente il Protocollo con il quale regolamentava le modalità di trattazione delle udienze senza che vi fosse stato alcun contatto con l'Ordine, ho inviato una comunicazione al presidente della CTP evidenziando l'assenza di interlocuzione, dichiarando che avrei divulgato il protocollo agli iscritti precisando loro che nessuna interlocuzione vi era stata.
Sono stata immediatamente raggiunta telefonicamente dal Presidente della CTP ma anche in questo caso l'interlocuzione è stata esclusivamente telefonica ma almeno preventiva rispetto alla emanazione dei provvedimenti.
Diverso l'atteggiamento del Presidente della Commissione Tributaria Regionale che ha invece avviato una interlocuzione concreta che ha portato alla elaborazione di un protocollo che regolamenta la trattazione delle udienze alla cui stesura ha partecipato il Consigliere Belli che ringrazio.

IL TRASFERIMENTO DEL POLO PENALE ED IL PROGETTO CITTADELLA GIUDIZIARIA ALLA EX CASERMA STAVECO

C O N S I G L I O D E L L ' O R D I N E
D E G L I A V V O C A T I
D I B O L O G N A
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Abbiamo seguito e continuiamo a seguire passo passo il trasferimento del Polo penale in via D'Azeglio e non abbiamo abbandonato il progetto della cittadella giudiziaria alla ex caserma STAVECO.

Per quanto attiene il trasferimento del Polo penale purtroppo l'emergenza epidemiologica ha causato un rallentamento dei lavori con conseguente slittamento della data di consegna dell'immobile, che comunque dovrebbe avvenire a breve.

La consegna dell'immobile però non consentirà l'immediato trasferimento degli uffici, atteso che necessitano il nulla osta della Sovrintendenza e il successivo collaudo.

Ottenuto il collaudo potrà iniziare l'allestimento degli spazi e successivamente il trasferimento degli uffici che dovrebbe aver inizio con il trasferimento dell'Ufficio GIP/GUP, che attualmente è quello maggiormente penalizzato non avendo aule per le udienze.

Il nuovo palazzo avrà spazi più ampi, l'Ufficio Gip/Gup sarà dotato di aule di udienza così che le udienze non si terranno più nelle stanze assegnate ai giudici.

Il palazzo è stato perfettamente ristrutturato, è oggettivamente bello ma è comunque un palazzo antico con spazi progettati con finalità assolutamente diversi. Ci allargheremo ma non avremo aule di udienza di grandi dimensioni.

Per quanto attiene la caserma ex STAVECO siamo in attesa di conoscere gli esiti dell'indagine conoscitiva volta a verificare la vulnerabilità sismica e lo studio urbanistico posta in essere dall'Agenzia del Demanio i cui risultati dovrebbero essere noti a breve.

Successivamente dovrebbe essere avviato il piano di progettazione degli spazi da parte degli architetti Resente e Fregni che hanno vinto la gara bandita dal demanio e che illustreranno alla Conferenza permanente il progetto preliminare di distribuzione e dimensionamento.

Garantiremo la nostra presenza anche in questa fase perché l'Avvocatura è parte necessaria della giurisdizione e ritiene di avere il diritto ed il dovere al pari delle altre parti di partecipare alla costruzione della cittadella giudiziaria.

Agli albori dell'emergenza epidemiologica il 25 febbraio il Consiglio ha preso immediatamente posizione per sensibilizzare i capi degli uffici al rispetto delle misure di sicurezza, chiedendo loro di verificare la conformazione dei luoghi e verificarne la idoneità anche in relazione al carico delle udienze, sollecitando il rinvio delle udienze, salvo quelle indifferibili, qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni di sicurezza ovvero invitandoli a tenere le udienze solo nelle aule in cui fosse garantito il distanziamento e le condizioni igieniche, assicurando inoltre la pulizia delle superfici e la disponibile di gel sanificante. Con successiva delibera, in data 4 marzo, richiamando la delibera adottata in data 25 febbraio 2020, evidenziavamo l'aumento dei casi di positività al virus ed il crescente contagio virale anche nella città di Bologna, ribadivamo l'esigenza di tutelare la salute di tutti gli operatori di giustizia e la necessità di garantite a ciascuno di operare in condizioni di sicurezza, evidenziando poi che anche una situazione di emergenza esigeva il rispetto della funzione sociale dell'avvocato e della dignità di

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

ciascun avvocato. Con la medesima delibera indicavamo gli spazi del Tribunale che a nostro parere non erano idonei a garantire le misure di sicurezza ed insistevamo per il rinvio dell'udienze.
Dopo pochi giorni interveniva la chiusura anche degli uffici giudiziari.
L'attività del Consiglio da fine febbraio ad oggi è stata prevalentemente assorbita dalle questioni derivanti dall'emergenza epidemiologica ma nonostante questo abbiamo cercato di continuare l'attività ordinaria, seppure certamente rallentata dal lockdown e dal lavoro agile dei dipendenti.
Innanzitutto voglio evidenziare che la segreteria del Consiglio seppure per un periodo era impedito l'accesso al pubblico, ora l'apertura è prevista per tre giorni alla settimana, ha comunque sempre garantito l'espletamento di ogni attività, sia attraverso i deposti telematici, sia attraverso appuntamento, sia telefonicamente.
I Consiglieri hanno continuato ad esaminare le numerose richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato alle quali, in particolare, si è dedicato il Consigliere Fraticelli, ed hanno azzerato l'arretrato che si era creato nel periodo di stasi antecedente alle elezioni.
Le domande sono in continuo aumento e prevalentemente riguardano i procedimenti di protezione internazionale.
La commissione, il cui referente è il Consigliere Stefania Tonini, nonostante sia composta da un numero cospicuo di Consiglieri, che ringrazio, svolge un lavoro impegnativo e scrupoloso.
Al fine di garantire un costante aggiornamento in merito alla tematiche legate all'immigrazione, in costante divenire, il Consiglio ha istituito la commissione di studio Immigrazione e patrocinio a spese dello Stato composta anche da esterni.
L'emergenza epidemiologica ha purtroppo interrotto il lavoro avviato ma a breve contiamo di riprenderlo, anche in ragione delle numerose segnalazioni che pervengono dai Colleghi che lamentano disservizi e difficoltà di comunicazione con l'Ufficio immigrazione della Questura.
Grazie all'impegno dei Consiglieri Giampaolo e Rimondi un numero rilevante di richieste di liquidazione dei compensi dei difensori d'ufficio sono state esaminate e decise.
Nella fase due abbiamo ripreso la celebrazione degli impegni solenni seppure da remoto, le adunanze si sono sempre tenute in modalità da remoto ed il Consiglio per molti mesi è stato in adunanza permanente, condizione che ci ha consentito di affrontare pressoché in tempo reale le urgenze.
I Consiglieri hanno continuato anche ad esaminare le richieste di accreditamento degli eventi formativi e si sono dovuti confrontare con le nuove regole dettate dall'organizzazione degli eventi tramite webinar.
Sul punto evidenzio che il CNF ha stabilito che gli eventi in modalità da remoto possono essere accreditati dal Consiglio dell'Ordine solo qualora questi siano organizzati insieme all'Ordine. Altrimenti, la richiesta di accreditamento deve essere rivolta al CNF che, però, ha tempi di decisione molto più lunghi del COA e spesso incompatibili.

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Conseguentemente, i Consiglieri componenti la commissione accreditamento eventi formativi, il cui referente è il Consigliere Cavarretta, hanno dovuto riesaminare tutte le richieste di accreditamento ed in alcuni casi sospenderle o respingerle.
È un lavoro intenso e voglio quindi ringraziare, oltre al referente, i Consiglieri Guido Clausi Schettini, Doriana De Simone, Katia Lanosa, Paolo Rossi e Cristiana Senin.
Proseguendo nel solco tracciato nella precedente consiliatura, ritenendo di dover proseguire l'attività di vigilanza in merito al riconoscimento del giusto compenso da parte delle amministrazioni pubbliche e comunque previsti dagli avvisi di costituzione di elenchi di avvocati, e stato istituito il nucleo di monitoraggio della disciplina dell'equo compenso, composta dal Consigliere Belli, referente, e dai Consiglieri De Simone, Rimondi e Turco e da componenti esterni.
È stata istituita anche la commissione anticorruzione e trasparenza, composta dai consiglieri Belli, De Lucca, Giampaolo e Rimondi e la commissione Giovani avvocati affidata al Consigliere Rossi e composta da esterni.
Vi è poi un lavoro di esame dei provvedimenti emessi dal CDD, finalizzato a verificare se vai sia interesse da parte del Consiglio ad esercitare la facoltà di impugnazione prevista per legge, effettuato dai Consiglieri Franzoni e Senin che ringrazio.
Prosegue la programmazione dei corsi di formazione, a breve inizierà il Corso per l'avvocato del minore nel settore civile e prima dell'estate è iniziato il corso per amministratori di sostegno, entrambi organizzati dal Consigliere Tonini.
Come di consueto a novembre è iniziato il Corso biennale per l'inserimento nell'elenco dei difensori d'ufficio che, in ragione dell'emergenza epidemiologica, attualmente sta proseguendo in modalità webinar.
Si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento per l'inserimento nell'elenco dei difensori d'ufficio per adeguarlo alle modifiche apportate dal CNF.
Ringrazio per l'impegno profuso il referente della Commissione penale Pietro Giampaolo ed i Consiglieri componenti la commissione Casali, Clausi Schettini e Rimondi.
I penalisti sono oggettivamente un numero insufficiente rispetto alle reali e sempre crescenti esigenze, dovendo anche occuparsi di un numero non esiguo di procedimenti penali, prevalentemente per esercizio abusivo della professione, e quindi il ringraziamento è ancor più doveroso.
Anche il corso per i difensori d'ufficio innanzi al Tribunale per i minorenni, organizzato dal Consigliere Cavarretta e dai componenti la commissione penale minorile inizierà a breve.
Sempre alta è l'attenzione del Consiglio nei confronti dei praticanti avvocati che soprattutto in questo momento storico, reso ancora più difficile dal COVID, necessitano di essere guidati e rassicurati. Al momento gli incontri con i praticanti non possono che tenersi da remoto, modalità che certamente non ci entusiasma ma purtroppo allo stato unica possibile.
Ringrazio il Consigliere Dalle Nogare, referente della Commissione tirocinio forense ed i Consiglieri Bonsignori D'Achille, Franzoni, Rossi e Senin componenti della Commissione.

C O N S I G L I O D E L L ' O R D I N E
D E G L I A V V O C A T I
D I B O L O G N A
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Terminato il lockdown all'inizio di luglio è ripresa anche l'attività dello sportello del cittadino. ai Colleghi che generosamente partecipano all'iniziativa va il ringraziamento del Consiglio.
Il Consiglio ha poi cercato di prestare particolare attenzione nei confronti dei Colleghi, sia rispetto alle difficoltà economiche conseguenti al COVID 19 sia rispetto alle violazioni derivanti dai vari DPCM che si sono susseguiti nel tempo.
Sul versante economico, con delibera in data 18 marzo, il Consiglio ha deliberato il rinvio del termine per il versamento del contributo annuale, ha richiesto al Ministero della Giustizia lo stanziamento immediato delle somme necessarie al pagamento dei compensi maturati relativamente agli incarichi assunti in regime di patrocinio a spese dello Stato e dei compensi dei difensori d'ufficio, ha domandato ai capi degli Uffici di porre in essere le iniziative utili per avviare con urgenza la liquidazione e l'emissione dei mandati di pagamento; ha sollecitato il CNF a farsi promotore di analoghe iniziative o comunque iniziative volte ad agevolare l'avvocatura; ha richiesto a Cassa Forense di porre in essere iniziative significative e concrete a favore dell'Avvocatura.
Inoltre, abbiamo avanzato richiesta al Presidente del Tribunale di sollecitare i magistrati a liquidare i compensi degli amministratori di sostegno e degli ausiliari del Giudice, richiesta accolta dal Presidente ma poi caduta nel nulla per le ragioni addotte dai magistrati della sezione.
Nel mese di aprile il Consiglio ha deliberato che il rilascio dei certificati di iscrizione all'Albo richiesti dagli istituti di credito in merito alle richieste di finanziamento ex DL 23 fossero esenti da diritti di segreteria.
La settimana scorsa, verificato il bilancio consuntivo, il Consiglio ha deliberato la riduzione della quota di iscrizione di euro 35,00 per tutti gli iscritti all'albo, ivi compresi i praticanti.
La riduzione del contributo annuale, seppure per un importo modesto, è parte di un percorso che questo Consiglio persegue con convinzione e determinazione, già avviato con la decisone di devolvere l'intera somma ricavata in occasione di Avvocanto al fondo di solidarietà dell'Ordine, poi proseguito con l'incremento del medesimo fondo attuata con l'approvazione del bilancio preventivo.
Nello stesso senso deve intendersi la delibera in data 18 dicembre con la quale il Consiglio ha deciso di applicare il regime previsto per le richieste di liquidazione dei compensi dei difensori d'ufficio di soggetti irreperibili alle richieste di opinamento presentate dai difensori d'ufficio, esentando anche queste ultime da tassazione e dal versamento del contributo di opinamento al Consiglio.
Rispetto alla tutela dei diritti il Consiglio ha ritenuto di dover intervenire presso la Prefettura inviando una lettera con la quale si evidenziava la illegittimità delle richieste che venivano formulate ai Colleghi in occasione dei controlli operati dalle Forze dell'Ordine nel corso del lockdown, atteso che, da un lato, l'attività degli studi professionali non rientrava nella categoria degli esercizi nei cui confronti era stata disposta la sospensione dell'attività e, dall'altro, le informazioni richieste non erano compatibili con la tutela del segreto professionale.

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

Anche i soggetti fragili, resi ancor più fragili dal COVID, hanno catturato la nostra attenzione.
Per questa ragione, visto il propagarsi del virus anche all'interno di strutture chiuse, abbiamo richiesto informazioni a diverse autorità circa la concreta applicazione delle misure di prevenzione all'interno della Casa Circondariale di Bologna e del CAS di via Mattei.
Inoltre, ritenendo che nessuno dovesse essere dimenticato in un momento così drammatico, il Consiglio ha richiesto al Comune di Bologna di attivare specifici progetti di accoglienza per le persone senza fissa dimora, in quel momento ancor più penalizzate perché prive di abitazione e quindi costrette in una condizione di illiceità.
Il nostro pensiero si è poi rivolto al personale sanitario che più di ogni altro non solo era esposto quotidianamente al rischio di contagio ma viveva una condizione di perenne stress e nonostante ciò svolgeva il proprio lavoro con abnegazione e sacrificio encomiabili. l'azione di sostegno del Servizio sanitario nazionale ha per noi rappresentato un atto di liberalità a favore della intera comunità che ben si concilia con la funzione sociale dell'Avvocatura. Per questo, certi di interpretare il sentire dell'avvocatura bolognese, abbiamo devoluto la somma di Euro 10.000,00 alla Fondazione Policlinico S. Orsola di Bologna.
Il Consiglio ha poi ritenuto di dover prestare grande attenzione e impegno a favore degli avvocati minacciati e dei colleghi detenuti al di fuori dei confini nazionali, con particolare riferimento ai Colleghi Turchi.
Per questa ragione è stata istituita, in affiancamento alla Commissione internazionale, la commissione di studio Diritti Umani, composta prevalentemente da avvocati che non rivestono la carica di consigliere.
Le due commissioni hanno lavorato in sinergia e congiuntamente all'UIA ed alla Camera penale, in occasione della giornata dell'avvocato minacciato, hanno organizzato un convegno nel corso del quale, attraverso messaggi videoregistrati, abbiamo potuto ascoltare i racconti di Colleghi perseguitati nei loro paesi di origine.
La condizione dei Colleghi turchi ingiustamente detenuti è più volte stata oggetto di delibere, di sottoscrizione di appelli, di adesione a delibere del CNF e da ultimo dei Giuristi democratici.

Ciò in quanto crediamo fermamente nel rispetto dei diritti umani e nel rispetto del diritto di ogni individuo ad essere processato secondo le regole del giusto processo.

In questi 10 mesi il Consiglio in più occasioni ha espresso solidarietà alle Colleghe ed ai Colleghi detenuti nelle carceri turche, più volte ha inviato alle autorità turche richieste di scarcerazione lamentandone l'ingiusta detenzione per essere stati condannati all'esito di processi farsa. Per questa ragione il Consiglio il 27 luglio ha deliberato di nominare i Colleghi Ebru Timtik e Ayatac Unsal componenti delle Commissioni internazionale e Diritti Umani. Continueremo su questa strada perché riteniamo che sia la strada giusta e lunedì prossimo alle 11,30 in piazza dei Tribunali, insieme al CPO ed ai componenti delle commissioni internazionale e Diritti Umani ricorderemo la Collega Ebru Timtik, deceduta dopo 238 giorni di sciopero della fame per

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it

protestare nei confronti di una sentenza di condanna emessa nei suoi confronti senza che le fosse riconosciuto il diritto a difendersi.

Crediamo nel rispetto del diritto alla libertà personale, di movimento, di culto, di opinione e per questa ragione abbiamo partecipato alla manifestazione patrocinata dall'Università di Bologna per chiedere la liberazione dello studente egiziano Patrick Zaki, inviando poi, congiuntamente al Rettore dell'Alma Mater Studiorum, una lettera all'ambasciatore italiano in Egitto per perorare la scarcerazione di Patrick.

Non resteremo inermi di fronte alla detenzione della Collega iraniana Nasrin Sotoudeh, anch'essa ingiustamente condannata e detenuta.

Qualcuno ha scritto alla mail della presidenza dissociandosi dalle azioni del Consiglio a favore dei Colleghi turchi.

Io credo che i diritti non possano essere compressi in nessuna parte del mondo e che sia specifico compito degli Avvocati pretenderne il rispetto, perché l'avvocato ovunque nel mondo è e continuerà ad essere la sentinella dei diritti.

Ho certamente dimenticato qualcosa e qualcuno ma, l'ho già detto, non sono perfetta.

Non dimentico però di ringraziare tutti i Colleghi che in questi mesi mi/ci hanno manifestato solidarietà, affetto e apprezzamento e non dimentico neanche i Colleghi che hanno manifestato la loro irritazione o hanno rivolto critiche perché le critiche, se sono fondate e costruttive, aiutano a crescere.

Ringrazio Il Consigliere Segretario per l'immane lavoro che svolge, oggi reso ancora più pesante per l'assenza della Dirigente e lo ringrazio anche per la direzione della rivista Bologna Forense. Ringrazio il Tesoriere anche per la gestione dell'OCC del quale non ho parlato non perché me ne sia dimenticata ma perché è giusto che ne parli Lei, Ringrazio tutti i Consiglieri per il lavoro che svolgono, il Consiglio dell'Ordine è un organo collegiale ed ogni decisione matura all'interno del Consiglio all'esito di una discussione e di un confronto ed ogni risultato positivo è un risultato del Consiglio.

Voglio però rammentare a tutti noi Consiglieri che ognuno porta sulle proprie spalle la responsabilità di ogni sua azione ma deve essere consapevole che ogni azione negativa riverbera i suoi effetti su tutti i componenti del Consiglio.

Chiudo la mia relazione con il pensiero rivolto alle Colleghe ed ai Colleghi che in questi mesi ci hanno lasciato, sono tanti sono troppi.

Ognuno di loro ha lasciato un segno del proprio passaggio terreno, alcuni sono stati i nostri Maestri, i nostri Presidenti, sono una parte importante e fondante di questo Ordine, rappresentano una avvocatura che va scomparendo e alla quale dobbiamo sempre guardare e ricordare con immensa gratitudine.

Prima di chiudere l'assemblea voglio ringraziare la nostra dirigente avvocato Francesca Palazzi e tutti i dipendenti del Consiglio per il loro impegno che anche nel corso del lockdown non è mai venuto meno.

Il Presidente
Avv. Italia Elisabetta d'Errico

C O N S I G L I O D E L L ' O R D I N E
D E G L I A V V O C A T I
D I B O L O G N A
Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: disciplina@ordineavvocatibopec.it